



PROTOCOLLO LAVAGGIO DELLE MANI

Copia controllata

Copia non controllata

Elaborato	Resp. U.O	Firma
Verificato	Qualità	Firma
Approvato	Dir. Sanitario	Firma

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI	3
3. LAVAGGIO ANTISETTICO DELLE MANI	4
4. LAVAGGIO CHIRURGICO DELLE MANI	5
5. OPUSCOLO	7
6. BIBLIOGRAFIA.....	10

1. INTRODUZIONE

Il lavaggio delle mani è considerato il principale fattore coinvolto nella prevenzione della trasmissione delle infezioni in ambito sanitario. Le mani degli operatori sanitari rappresentano il principale veicolo di trasferimento di microrganismi da un paziente all'altro e all'interno dello stesso paziente.

La popolazione microbica risiede sia sulla superficie dell'epidermide che all'interno dei follicoli piliferi, delle ghiandole sebacee e sudoripare; la popolazione microbica residente in queste sedi viene alimentata dai secreti epidermici e viene protetta dal film idrolipidico. I germi che vivono e proliferano all'interno degli annessi pilosebacei o sudoripari vengono raggiunti con difficoltà dai mezzi di detersione e rappresentano pertanto una popolazione stabile, composta principalmente da cocchi Gram+, poco virulenti. Al contrario, i microrganismi che risiedono sugli strati più superficiali della cute, tra le squame e lo strato corneo, al di sotto dello strato idrolipidico, sono facilmente rimossi con i comuni mezzi di detersione e rappresentano pertanto una popolazione transitoria, molto numerosa (80-90% della popolazione microbica totale residente nel distretto cutaneo), varia in quanto a specie e genere, composta sia da Gram+ che Gram-. La popolazione residente può causare infezioni se cause concomitanti ne aprono l'accesso agli strati subepidermici.

La popolazione transitoria è quella destinata a essere ceduta attraverso il contatto con altri oggetti o corpi, con evidenti implicazioni nella propagazione di germi potenzialmente patogeni. Per tale motivo il corretto lavaggio delle mani rappresenta una responsabilità per tutto il personale sanitario che effettua procedure assistenziali.

L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

I guanti contaminati utilizzati dall'operatore sanitario possono diventare un veicolo di diffusione dei microrganismi nell'ambiente.

2. LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI

Quando: deve essere praticato prima e dopo procedure pulite (ad es. distribuzione della terapia, rilevazione dei parametri vitali, distribuzione del vitto) e non invasive, all'inizio e alla fine di ogni turno, dopo l'uso dei servizi igienici, dopo aver mangiato o fumato, dopo il rifacimento dei letti, dopo avere portato le mani al naso o alla bocca, prima di qualsiasi contatto con pazienti particolarmente a rischio.

Perché: per ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza.

Materiale richiesto:

- lavandino con acqua calda e fredda preferibilmente dotato di rubinetto a gomito o a pedale o di miscelatore a leva
- sapone o disinfettante liquido con dispenser a leva facilmente lavabile monouso
- salviette di carta asciugamani o rotolo

Modalità di lavaggio (durata totale 40-60 secondi):

- rimuovere ogni oggetto decorativo dalle mani (le unghie devono essere corte, limate, arrotondate, prive di smalto)
- inumidire con acqua tiepida mai e polsi (per ammorbidire lo sporco presente)
- insaponare palmo, dorso e spazi interdigitali con sapone, non necessariamente antisettico
- sfregare energicamente per 15-30 secondi (per mettere in sospensione i microrganismi transitori)
- sciacquare le mani sotto l'acqua corrente tenendo le mani in posizione più alta rispetto ai gomiti (per permettere l'allontanamento dei microrganismi transitori)
- tamponare le mani con salviette di carta monouso finché non sono bene asciutte (per prevenire abrasioni e per prevenire la proliferazione di altri microrganismi in ambiente umido)
- chiudere il rubinetto, se necessario usando la salvietta utilizzata per asciugarsi per non toccare il rubinetto con le mani

**Raccomandazioni:**

- le unghie devono essere corte, arrotondate e senza smalto
- è vietato l'uso di unghie artificiali
- la cute dovrebbe essere elastica e in buone condizioni utilizzando creme emollienti
- l'uso delle creme dermo-protettive è consigliato solo all'infuori dell'orario di servizio poiché i contenitori potrebbero essere contaminati e aumentare di conseguenza la flora batterica resistente delle mani
- rimuovere anelli, bracciali e orologi durante l'assistenza
- l'uso dei guanti non deve sostituire il corretto lavaggio delle mani
- la temperatura consigliata dell'acqua è di 37°C in quanto a temperature inferiori la vasocostrizione renderebbe maggiormente difficoltoso l'ingresso del detergente nei pori, mentre temperature superiori possono causare irritazione cutanea e il passaggio in superficie di germi residenti in profondità
- gli erogatori di detergente dovrebbero essere posizionati a muro e forniti di leva per il funzionamento a gomito; se riutilizzabili, quando vuoti devono essere lavati e sterilizzati prima del loro successivo riempimento
- l'asciugatura deve essere eseguita con materiale di carta monouso, mantenuti in contenitori puliti
- l'asciugatura delle mani deve essere effettuata tamponando e non strofinando

3. LAVAGGIO ANTISETTICO DELLE MANI

Quando: deve essere praticato prima e dopo procedure invasive e asettiche (ad es. cateterismo vescicale, medicazioni, dopo contatto con materiale infetto, secreti, escreti, sangue o altro materiale biologico, all'ingresso in reparti a rischio, dopo contatto accidentale con materiali biologici).

Perché: per ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza.

Materiale richiesto:

- lavandino con acqua calda e fredda preferibilmente dotato di rubinetto a gomito o a pedale o di miscelatore a leva
- soluzione antiseptica liquida con dispenser a leva facilmente lavabile monouso
- salviette di carta asciugamani o rotolo

Modalità di lavaggio (durata totale 2-3 minuti):

- rimuovere ogni oggetto decorativo dalle mani (le unghie devono essere corte, limate, arrotondate, prive di smalto)
- inumidire con acqua tiepida mai e polsi (per ammorbidire lo sporco presente)
- coprire con la soluzione antiseptica l'intera superficie delle mani
- insaponare omogeneamente iniziando dalla zona periungueale e risalendo fino al polso (per mettere in sospensione i microrganismi transitori e ridurre la carica di quelli residenti)
- sfregare per circa 2 minuti (per permettere l'allontanamento dei microrganismi transitori e di parte di quelli residenti)
- tamponare le mani con salviette di carta monouso finché non sono bene asciutte (per prevenire abrasioni e per prevenire la proliferazione di altri microrganismi in ambiente umido)
- chiudere il rubinetto, se necessario usando la salvietta utilizzata per asciugarsi per non toccare il rubinetto con le mani

Raccomandazioni:

- le unghie devono essere corte, arrotondate e senza smalto
- è vietato l'uso di unghie artificiali
- la cute dovrebbe essere elastica e in buone condizioni utilizzando creme emollienti



- l'uso delle creme dermo-protettive è consigliato solo all'infuori dell'orario di servizio poiché i contenitori potrebbero essere contaminati e aumentare di conseguenza la flora batterica resistente delle mani
- rimuovere anelli, bracciali e orologi durante l'assistenza
- l'uso dei guanti non deve sostituire il corretto lavaggio delle mani
- la temperatura consigliata dell'acqua è di 37°C in quanto a temperature inferiori la vasocostrizione renderebbe maggiormente difficoltoso l'ingresso del detergente nei pori, mentre temperature superiori possono causare irritazione cutanea e il passaggio in superficie di germi residenti in profondità
- gli erogatori di detergente dovrebbero essere posizionati a muro e forniti di leva per il funzionamento a gomito; se riutilizzabili, quando vuoti devono essere lavati e sterilizzati prima del loro successivo riempimento
- l'asciugatura deve essere eseguita con materiale di carta monouso, mantenuti in contenitori puliti
- l'asciugatura delle mani deve essere effettuata tamponando e non strofinando

4. LAVAGGIO CHIRURGICO DELLE MANI

Quando: deve essere praticata da tutta l'equipe chirurgica prima di interventi chirurgici.

Perché: per ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza.

Materiale richiesto:

- Lavandino con acqua calda e fredda preferibilmente dotato di rubinetto a gomito o a pedale o di miscelatore a leva
- Soluzione antisettica
- Dispenser a leva facilmente lavabile monouso
- Spazzolino sterile
- Telini sterili monouso

Modalità di lavaggio (durata totale 5-7 minuti):

- Rimuovere ogni oggetto decorativo dalle mani (le unghie devono essere corte, limate, arrotondate, prive di smalto)
- Bagnare in maniera uniforme mani e avambracci e successivamente versare il prodotto antisettico attraverso l'apposito erogatore, quindi lavare mani e avambracci per circa 2 minuti tenendo le mani in posizione più alta rispetto ai gomiti (con il fine di ammorbidire lo sporco presente e mettere in sospensione la popolazione microbica transitoria e la maggior parte di quella residente cercando di inibirne a lungo lo sviluppo)
- Risciacquare prima le mani e poi gli avambracci uno per volta tenendo le mani al di sopra del livello dei gomiti (per evitare che l'acqua scenda dagli avambracci alle mani inficiando la procedura)
- Spazzolare le unghie per 1 minuto (30 secondi per mano) con lo spazzolino sterile preventivamente bagnato di soluzione antisettica, successivamente lasciare cadere lo spazzolino nel lavandino; dorso e avambracci non vanno spazzolati
- Risciacquare le mani e poi gli avambracci uno per volta tenendo le mani al di sopra del livello dei gomiti (per evitare che l'acqua scenda dagli avambracci alle mani inficiando la procedura)
- Nuovamente bagnare in maniera uniforme mani e avambracci e successivamente versare il prodotto antisettico attraverso l'apposito erogatore, quindi lavare mani e avambracci ponendo particolare attenzione a dita e spazi interdigitali per circa 2 minuti e tenendo le mani in posizione più alta rispetto ai gomiti
- Risciacquare prima le mani e poi gli avambracci uno per volta tenendo le mani al di sopra del livello dei gomiti (per evitare che l'acqua scenda dagli avambracci alle mani inficiando la procedura)



- Asciugare mani e avambracci con telo sterile iniziando dalle singole dita, palmo, dorso e da ultimo l'avambraccio sino alla piega del gomito con movimenti circolari avendo cura di non ripassare dall'avambraccio alla mano
- Tra un intervento e l'altro e in caso di rottura dei guanti la procedura va ripetuta dall'inizio

Raccomandazioni:

- Le unghie devono essere corte, arrotondate e senza smalto
- È vietato l'uso di unghie artificiali
- La cute dovrebbe essere elastica e in buone condizioni utilizzando creme emollienti
- L'uso delle creme dermo-protettive è consigliato solo all'infuori dell'orario di servizio poiché i contenitori potrebbero essere contaminati e aumentare di conseguenza la flora batterica resistente delle mani
- Rimuovere anelli, bracciali e orologi durante l'assistenza
- L'uso dei guanti non deve sostituire il corretto lavaggio delle mani
- La temperatura consigliata dell'acqua è di 37°C in quanto a temperature inferiori la vasocostrizione renderebbe maggiormente difficoltoso l'ingresso del detergente nei pori, mentre temperature superiori possono causare irritazione cutanea e il passaggio in superficie di germi residenti in profondità
- Gli erogatori di detergente dovrebbero essere posizionati a muro e forniti di leva per il funzionamento a gomito; se riutilizzabili, quando vuoti devono essere lavati e sterilizzati prima del loro successivo riempimento
- Dopo lavaggio chirurgico l'asciugatura deve essere effettuata con telini sterili
- L'asciugatura delle mani deve essere effettuata tamponando e non strofinando

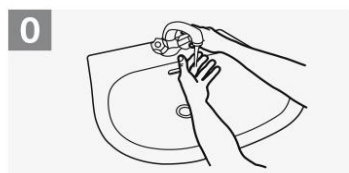
5. OPUSCOLO

OPUSCOLO OMS SUL LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 **Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi**



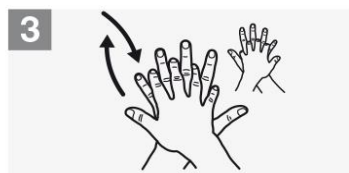
0 Bagna le mani con l'acqua



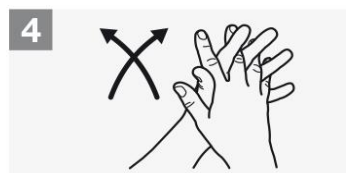
1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



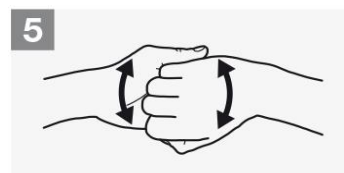
2 friziona le mani palmo contro palmo



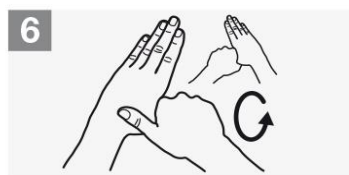
3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



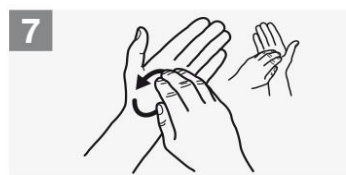
4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



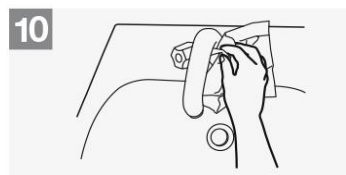
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



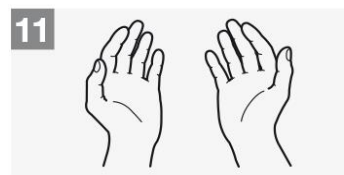
8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

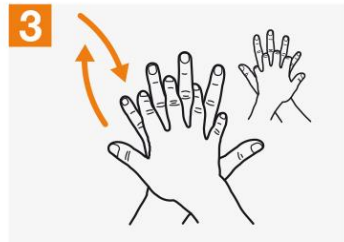
 **Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



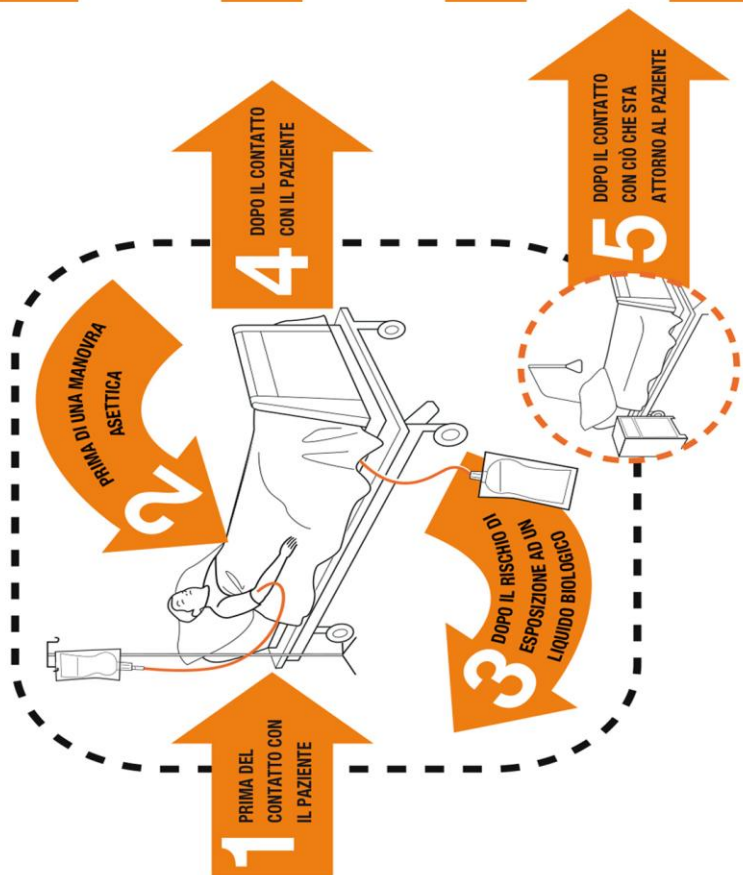
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



I 5 MOMENTI FONDAMENTALI PER L'IGIENE DELLE MANI



1 PRIMA DEL CONTATTO CON IL PAZIENTE

QUANDO? Effettua l'igiene delle mani prima di toccare un paziente mentre ti avvicini.

PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni presenti sulle tue mani.

2 PRIMA DI UNA MANOVRA ASETTICA

QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente prima di qualsiasi manovra asettica.

PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni, inclusi quelli appartenenti al paziente stesso.

3 DOPO IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD UN LIQUIDO BIOLOGICO

QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente dopo esposizione ad un liquido biologico (e dopo aver rimosso i guanti).

PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.

4 DOPO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE

QUANDO? Effettua l'igiene delle mani dopo aver toccato un paziente o nelle immediate vicinanze del paziente uscendo dalla stanza.

PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.

5 DOPO IL CONTATTO CON CIÒ CHE STA ATTORNO AL PAZIENTE

QUANDO? Effettua l'igiene delle mani uscendo dalla stanza dopo aver toccato qualsiasi oggetto o mobile nelle immediate vicinanze di un paziente anche in assenza di un contatto diretto con il paziente.

PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.



6. BIBLIOGRAFIA

- CDC Guideline for Hand Hygiene in Health-Care Settings, MMWR October 25, 2002 / Vol. 51
- OMS Guidelines on Hand Hygiene in Health Care, 2009
- ESCMID guidelines for the management of the infection control measures to reduce transmission of multidrug-resistant Gram-negative bacteria in hospitalized patients. Clinical Microbiology and Infection Volume 20, Issues1